Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — ROMA - Sabato, 7 novembre 1931 - ANNO X — Numero 257

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100.**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1616.**

REGIO DECRETO 28 agosto 1931, n. 1314.
Inclusione dell'abitato di Marina di Cassano, in comune di Sorrento, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il Nostro decreto 15 agosto 1925, n. 1636;
Sentito il Comitato tecnico amministrativo dell'Alto Commissariato per la provincia di Napoli;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 3, 1° comma, del Nostro decreto 15 agosto 1925, n. 1636, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Marina di Cassano, in comune di Sorrento, provincia di Napoli.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 1. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1617.**

REGIO DECRETO 28 agosto 1931, n. 1315.
Inclusione dell'abitato di Mondavio, in provincia di Pesaro, tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Mondavio, in provincia di Pesaro.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 2. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1618.**

REGIO DECRETO 8 ottobre 1931, n. **1316.**

Caratteristiche tecniche dei nuovi biglietti postali da centesimi 25 e 50.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il R. decreto 1° novembre 1928, n. 2648, che autorizza l'emissione di nuovi biglietti postali da centesimi 25 e 50;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I biglietti postali di cui al Nostro decreto 1° novembre 1928, n. 2648, da centesimi 25 (pel distretto) e da centesimi 50 (per l'interno del Regno) sono stampati in rotocalcografia, su cartoncino grigio il primo e giallo il secondo. Il formato dei biglietti aperti è di millimetri 140 per 160. Il disegno occupa la facciata anteriore dei biglietti chiusi e comprende: in alto, a sinistra lo Stemma Italiano ed a destra il francobollo ordinario in corso di validità (da centesimi 25 ovvero da centesimi 50); fra lo Stemma ed il francobollo figura la leggenda su due righe « Biglietto postale da 25 (oppure 50) centesimi »; al centro stanno due righe per l'indirizzo e la lettera « A » all'inizio della prima riga; sotto a destra una mezza riga per l'indicazione del luogo di destinazione.

Una linea di perforazione gira tutto intorno ai biglietti aperti, lasciando un margine di mm. 7 1/2 che risulta gommato nella parte interna, per prestarsi alla chiusura dei biglietti stessi.

In basso tra la perforatura e l'estremità dei biglietti è scritta l'avvertenza: « Per aprire il biglietto strappare il margine, seguendo la perforatura ».

Le leggende ed i francobolli risultano stampati nel colore verde sul biglietto da centesimi 25 e nel viola su quello da centesimi 50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 3. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1619.**

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. **1319.**

Inclusione dell'abitato di Fontanaluccia, frazione del comune di Frassinoro, tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Fontanaluccia, frazione del comune di Frassinoro, in provincia di Modena.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 6. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1620.**

REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. **1317.**

Limitazione della sovrastampa con la leggenda « 1931 - Congresso Eucaristico Italiano » sui francobolli speciali per le Isole italiane dell'Egeo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 aprile 1931, n. 486, con cui è stata autorizzata la sovrastampa con la leggenda « 1931 - Congresso Eucaristico Italiano » dei francobolli speciali per l'af-

francatura delle corrispondenze impostate negli uffici delle Isole italiane dell'Egeo;

Riconosciuto opportuno che la sovrastampa stessa sia limitata ai valori fino a L. 1,25, escludendo quelli da L. 5 e da L. 10;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La sovrastampa con la leggenda « 1931 - Congresso Eucaristico Italiano » dei francobolli speciali da servire per l'affrancatura delle corrispondenze impostate negli uffici delle Isole italiane dell'Egeo e dirette ovunque, autorizzata col R. decreto 9 aprile 1931, anno IX, n. 486, è limitata soltanto ai valori di centesimi cinque, dieci, venti, venticinque, trenta, cinquanta, e lire una e venticinque centesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — GRANDI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *novembre* 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 4. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1621.

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. 1320.

Inclusione dell'abitato di Valbona, frazione del comune di Collagna, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Valbona, frazione del comune di Collagna, in provincia di Reggio Emilia.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *novembre* 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 7. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1622.

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. 1321.

Inclusione dell'abitato di Poggiorsini, frazione del comune di Gravina, tra quelli da trasferire a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568;

Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;

Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per la Puglia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *E* allegata alla legge stessa (spostamento di abitati) quello di Poggiorsini, frazione del comune di Gravina, in provincia di Bari.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *novembre* 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 8. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1623.

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. 1322.

Inclusione dell'abitato di Vallisnera, frazione del comune di Collagna, tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Vallisnera, frazione del comune di Collagna, in provincia di Reggio Emilia.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 9. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1624.**

REGIO DECRETO 28 agosto 1931, n. **1323.**

Inclusione dell'abitato di Sassocorvaro, in provincia di Pesaro, tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Sassocorvaro, in provincia di Pesaro.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 10. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1625.**

REGIO DECRETO 28 agosto 1931, n. **1324.**

Inclusione dell'abitato di Sant'Angelo del Pesco, in provincia di Campobasso, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;
Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per gli Abruzzi e Molise;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Sant'Angelo del Pesco, in provincia di Campobasso.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 11. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1931.

Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Como.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto lo schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Como, compilato dall'ufficio del Genio civile di Como:

Numero	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
583 *bis*	Torr. Chignolo	Lago di Como	Dervio	Tutto il suo corso dal lago alle fonti.
418 *bis*	Valle di Ferrera	Lago di Como (ramo di Lecco)	Oliveto Lario	Dallo sbocco, nel lago di Como, alla sorgente Ferrera.

Visti gli articoli 3 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, numero 2161, e 1 e 2 del regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è ordinato:

a) il deposito dello schema di elenco suddetto nell'ufficio della prefettura di Como;

b) l'inserzione completa del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Como;

c) il deposito di un esemplare del Foglio annunzi legali in cui sarà pubblicato lo schema in tutti i Comuni direttamente interessati;

d) l'affissione nell'albo pretorio dei detti Comuni per un termine di trenta giorni, di un avviso che dia notizia dell'avvenuta inserzione così nella *Gazzetta Ufficiale* come nel Foglio annunzi legali dell'eseguito deposito ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre opposizioni nel termine di mesi sei a decorrere dalla data d'inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Nello stesso termine potrà presentare osservazioni anche l'Amministrazione provinciale di Como;

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera *d*) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo del Genio civile di Como è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 29 ottobre 1931 - Anno X

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(7436)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-638.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kodelja Angelina ved. Jacob fu Francesco e di Orsola Podbersic, nata a Gorizia l'8 novembre 1880 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Codeglia ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7201)

N. 50-9-L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardig Emilio fu Giuseppe e della fu Sfiligoj Lucia, nato a Capriva il 10 febbraio 1889 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardig Luigia fu Giuseppe Cucit, nata a Capriva il 10 settembre 1892, moglie;
Lenardig Emilia, nata a Capriva il 25 novembre 1914, figlia;
Lenardig Silvia, nata a Capriva il 16 aprile 1922, figlia;
Lenardig Romana Lucia, nata a Capriva il 18 giugno 1924, figlia;
Lenardig Luigi, nato a Capriva il 3 luglio 1926, figlio;
Lenardig Romano Giovanni, nato a Cormons il 25 giugno 1928.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7202)

N. 50-4-L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic don Federico fu Giovanni e della fu Stecchina Teresa, nato a Quisca l'11 maggio 1881 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7205)

N. 50-5-L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Carlo fu Stefano e della fu Francesca Kralj, nato a Quisca il 5 novembre 1873 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Raffaele, nato a Canale il 20 ottobre 1903, figlio;
Lenardic Antonia, nata a Canale il 13 agosto 1905, figlia;
Lenardic Amalia, nata a Canale il 19 aprile 1908, figlia;
Lenardic Giuseppe, nato a Canale il 18 febbraio 1918, figlio;
Lenardic Rosalia, nata a Canale il 9 agosto 1901, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7206)

N. 50-6-L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Francesco di Giuseppe e di Cibaj Maria, nato a San Martino Quisca il 4 dicembre 1879 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Matilde di Antonio Maligoj, nata a San Martino il 3 dicembre 1884, moglie,
Lenardic Umberto, nato a San Leonardo l'11 marzo 1908, figlio;
Lenardic Vilibaldo, nato a Reflach il 7 agosto 1909, figlio;
Lenardic Rosalia, nata a Cilli il 25 marzo 1912, figlia;
Lenardic Matilde, nata a San Martino il 23 novembre 1921, figlia;
Lenardic Vladimiro, nato a Canale il 7 dicembre 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale, 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7207)

N. 50-7-L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardich Francesco fu Lodovico e di Anna Cumar, nato ad Aidussina il 10 novembre 1848, residente a Gradisca d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardich Maria fu Pietro Blessig, nata a Dignano il 12 luglio 1862, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7208)

N. 50-8-L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lenardic Alma in Modonutti fu Antonio e di Debegnach Maria, nata a Capriva il 16 settembre 1901, residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7209)

N. 50-10 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardig Pietro fu Giuseppe e fu Sfiligoi Lucia, nato a Capriva di Cormons il 20 febbraio 1880, residente a Capriva di Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Maria di Filippo Braida, nata a Capriva il 10 aprile 1883, moglie;
Lenardic Mario, nato a Capriva il 14 giugno 1905, figlio;
Lenardic Rinaldo, nato a Capriva il 27 gennaio 1909, figlio;
Lenardic Iolanda, nata a Capriva il 15 luglio 1911, figlia;
Lenardic Amedeo, nato a Capriva il 22 maggio 1913, figlio;
Lenardic Guerrina, nata a Capriva il 18 novembre 1914, figlia;
Lenardic Rodolfo, nato a Capriva il 16 dicembre 1919, figlio;
Lenardic Lidia Maria, nata a Capriva il 25 gennaio 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7210)

N. 50-29 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Arcon Giuseppina ved. Lukezic fu Pietro e fu Krpan Maria, nata a Ranziano l'11 ottobre 1867, residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ved. Lucchesi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7211)

N. 50-12 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lukezic Francesca ved. Zigon fu Michele e fu Anna Bratkovic, nata a Ranziano il 15 novembre 1851, residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lucchesi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7212)

N. 50-11 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Luchesig Eugenia Maria fu Maria Luchesig, nata a Gorizia il 23 settembre 1874, residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lucchesi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7213)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la giustizia e gli affari di culto con la nota in data 6 novembre 1931, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 luglio 1931, n. 1278, che proroga il termine di cui al 3° capoverso dell'art. 67 del R. decreto 30 ottobre 1930, n. 1731, contenente norme sulle Comunità israelitiche e sulla Unione delle Comunità stesse.

(7488)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 159.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato consolidato 3,50 (1906) n. 281253 per la rendita annua di L. 1820, intestato a Muzi Carlo Eugenio fu Concezio domiciliato in Napoli.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 20 giugno 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5344)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 161.

È stato chiesto il tramutamento al portatore del certificato consolidato 5 % n. 156485 di L. 3020 intestato a Della Chiesa di Cinzano e Roddi Adele fu Lodovico moglie di Riccardi Giovanni fu Amedeo, domiciliati a Torino con vincolo dotale.

Poichè il certificato presentato manca del mezzo foglio, ch'è stato dichiarato smarrito, su cui si annotavano i pagamenti semestrali prima dell'unione del foglio di ricevute, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni od altri impedimenti, sarà proceduto al chiesto tramutamento del certificato ritenendosi di nessun valore la parte mancante (articoli 75 e 169 del regolamento generale 19 febbraio 1911, n. 298).

Roma, 27 giugno 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5404)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 163.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 3,50 %, n. 369567, di L. 560, intestato a Rossi Clotilde fu Vincenzo, vedova di Marioni Giovanni, domiciliata in Alessandria.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio dei compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 27 giugno 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5405)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 218.

Media dei cambi e delle rendite
del 5 novembre 1931 - Anno X

Francia	76.36	Oro	370.47
Svizzera	380 —	Belgrado	—
Londra	72.996	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.60	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	71.975
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	67.50
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.25
New York	19.20	Consolidato 5 %	81.25
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50%	79.025

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 13).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	312724	105 —	Baldi *Virginia* fu Angelo-Girolamo, ved. di Daretto Gaspare, dom. in Costigliole d'Asti (Alessandria) ipotecata.	Baldi Irene-Virginia fu Angelo-Girolamo, detto *Gerolamo*, ved. ecc. come contro, ipotecata.
»	514086	98 —	Baldi *Severino* fu Angelo-Girolamo, dom. in Costigliole d'Asti (Alessandria), ipotecata.	Baldi *Leopoldo-Severino* fu Angelo-Girolamo, detto *Gerolamo*, dom. come contro, ipotecata.
Cons. 5 %	242525	65 —	Maritato Maddalena, Domenico, *Antonia* e *Maria* fu Rocco, minori sotto la p. p. della madre Concetta Jannucci, ved. di Maritato Rocco, dom. in Marigliano (Caserta).	Maritato Maddalena, Domenico, *Anna-Maria* e *Maria Grazia* fu Rocco, minori ecc. come contro.
»	373861	725 —	Mazza *Elisa* fu G. Battista, minore sotto la p. p. della madre Roberi Maria, ved. di Mazza G. Battista dom. in Ceva (Cuneo).	Mazza *Rosa-Elisa* fu G. Battista, minore ecc. come contro.
3.50 % » »	429698 511859 764305	140 — 140 — 70 —	Nani *Marianna-Teresa* di Michele, nubile, dom. in San Damiano d'Asti (Alessandria).	Nani *Teresa*, o *Maria-Teresa*, o *Marianna-Teresa* di Michele, nubile, dom. come contro.
» » »	514382 516446 521786	70 — 105 — 42 —	Gigliotti *Filippo* di Pietro, dom. in Cicala (Catanzaro).	Gigliotti *Guglielmo-Filippo*, di Pietro, dom. come contro.
Buono del Tesoro novennale 1931, seconda serie	953	Cap. 7.000 —	Mainardi *Angelina* fu Ercole, minore sotto la p. p. della madre Realini Adele, ved. Mainardi.	Mainardi *Adele-Rosa* fu Ercole, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	403160	1.220 —	Mangini Alfredo fu *Alfredo*, minore sotto la p. p. della madre Kunkl Margherita fu Stefano, ved. di Mangini *Alfredo*, dom. in Genova.	Mangini Alfredo fu *Luigi*, minore sotto la p. p. della madre Kunkl Margherita fu Stefano, ved. di Mangini *Luigi*, dom. in Genova.
3.50 %	574558	402,50	Guggino *Rosaria* fu Salvatore, moglie di De Michele Granet Luigi di Pietro, dom. in Palermo, vincolata.	Guggino *Maria-Rosaria* fu Salvatore, moglie ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 ottobre 1931 - Anno IX. *Il direttore generale*: CIARROCCA.

(6828)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 14)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	397366	325,50	Rossi Giuseppe, *Giovanni* e Maria di Enrico, i due ultimi minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura del matrimonio di Rossi Enrico fu Giuseppe con Mo Teresa fu Giovanni, eredi indivisi, dom. in Torino, con vincolo d'usufrutto.	Rossi Giuseppe, *Francesco-Giovanni* e Maria di Enrico, ecc. come contro.
Cons. 5 %	457085	7.170 —	Deaglio Renzo fu Emilio, minore sotto la p. p. della madre Palli Zita fu *Michele* ved. Deaglio, dom in Torino; con usuf. vital. a Palli Zita fu *Michele*, ved. di Deaglio Emilio, dom. in Torino.	Deaglio Renzo fu Emilio, minore sotto la p. p. della madre Palli Zita fu *Natale*, vedova Deaglio, dom. in Torino; con usuf. vital. a Palli Zita fu *Natale*, ved. ecc. come contro.
»	458270	5.225 —		
»	132303	1.800 —	Tedesco *Amelia* fu Isacco, ved. di Leoni Aronne, dom. in Verona.	Tedesco *Stella-Marianna-Rachele-Amelia* fu Isacco, ved. ecc. come contro.
3.50 %	822890	1.050 —	Fazzari Filotea fu Diodato, moglie di *Gregorio* Enrico, dom. in Napoli.	Fazzari Filotea fu Diodato, moglie di *De Gregorio* Enrico, dom. in Napoli.
Cons. 5 %	N. 21 certificati dal n. 248954 al n. 248974	da L. 50 ciascuno	Modena Maria fu Girolamo, *moglie* di Moraldo *Antonio* dom. in San Remo (Porto Maurizio).	Modena Maria fu Girolamo, *vedova* di Moraldo Giovanni Battista, dom. come contro.
»	248975	25 —		
Buoni Tesoro Ordinari esero. 1926-27	438	Cap. 1.000 —	*Gaetani* Tindaro di Santo.	*Gatani* Tindaro di Santo.
	950	» 2.000 —		
3.50 %	464934	269 50	Serafini Ester fu Egidio, moglie di *Raffaele* Cervelli, dom in Roma, vincolata.	Serafini Ester fu Egidio, moglie di *Angelo-Raffaele* Cervelli, dom. in Roma, vincolata.
Cons. 5 %	74111	50 —	*Pintabona* Giuseppina di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Brolo (Messina).	*Candido-Pintabona* Giuseppina di Giuseppe, minore ecc. come contro.
»	424270	875 —	Fortini *Gian-Luigi* fu Nicolò, minore sotto la tutela di Fortini Cesare fu Gio. Battista, dom. in Toscolano (Brescia).	Fortini *Giovanni-Battista* fu Nicolò, minore ecc. come contro.
»	109261	5 —	Curioni Maria di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Rongio (Como).	Curioni *Maria-Bambina* di Luigi, minore ecc. come contro.
»	461533	70 —	Curioni *Bambina* di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Mandello (Como).	Curioni *Maria-Bambina* di Luigi, minore, ecc. come contro.
»	115853	65 —	Boglione Rosita, Alessandro, Annita, Maria e *Pia* fu Vittorio, minori sotto la p. p. della madre Toppa Marianna fu Alessandro, ved. di Boglione Vittorio, dom. in Cherasco (Novara), vincolata d'usufrutto.	Boglione Rosita, Alessandro, Annita, Maria e *Pio* fu Vittorio, *gli ultimi due* minori ecc. come contro, vincolata d'usufrutto.
»	337877	400 —	Costa *Emanuella*, Anna ed Angela fu Michele minori sotto la p. p. della madre Sarti *Maria* fu Michele, ved. di Costa Michele, dom. in Spezia; vincolata di usufrutto.	Costa *Giorgina detta Emanuella*, Anna ed Angela fu Michele, minori sotto la p. p. della madre Sarti *Maria o Marina* fu Michele, ved. ecc. come contro; vincolata di usufrutto.
3.50 %	714578	360,50	Scianatico *Ida-Maria* di Natale, moglie di Scannicchio Nicola-Giuseppe o Giuseppe-Nicola di Tommaso, dom. in Bari, vincolata.	Scianatico *Maria-Ida* di Natale, *minore emancipata sotto la curatela del marito* Scannicchio Nicola-Giuseppe o Giuseppe-Nicola di Tommaso, dom. in Bari vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 ottobre 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7303)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 15).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	700132	35 —	Borella-Avena *Margherita* fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre *Cerutto* Maria fu Giacomo, ved. di Borella-Avena Antonio, dom. in Castellamonte (Torino).	Borella o Borella-Avena *Giulia-Margherita* fu Antonio minore sotto la p. p. della madre *Cerutti* Maria fu Giacomo, ved. Borella o Borella-Avena Antonio dom. in Castellamonte (Torino).
Cons. 5 %	473344	270 —	Novello Carmen fu *Giuseppe-Marziano* minore sotto la p. p. della madre Ferrero Teresa ved. di Novello *Giuseppe-Marziano*, dom. in Asti (Alessandria).	Novello Carmen fu *Marziano*, minore sotto la p. p. della madre Ferrero Teresa ved. di Novello *Marziano*, dom. come contro.
3.50 %	562441	70 —	Bellettieri Maria-Carmela di *Antonio*, *nubile*, dom. in Anzi (Potenza); con usuf. vital. a *Saccomando* Rosa fu Giuseppe moglie di Bellettieri Antonio, dom. in Anzi (Potenza).	Bellettieri Maria-Carmela di *Francesco-Antonio*, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. in Anzi (Potenza); con usuf. vital. a *Saccomandi Maria-Rosa* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	415024	55 —	Casalegno *Giorgio* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Bruno Giovanna fu Giorgio, vedova di Casalegno Giovanni, domiciliato in Cervere (Cuneo); con vincolo di usufrutto.	Casalegno *Maria* fu Giovanni, minore sotto la curatela del marito, Sclarandis Carlo; Casalegno Giuseppina, Pasqualina e Domenico-Giorgio fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Bruno Giovanna fu Giorgio, ved. di Casalegno Giovanni, dom. in Cervere (Cuneo), con vincolo di usufrutto.
»	415019	275 —	Intestata come la precedente, senza usufrutto	Intestata come la precedente, senza usufrutto
3.50 %	718431	35 —	Prole nascitura mascolina di Talentino *Giuseppe* fu Enrico, dom. in Castellamonte (Torino). *Annotazione*. L'usufrutto vitalizio a Talentino Giuseppe fu Enrico e la rendita stessa è vincolata per essere devoluta in difetto della prole nascitura titolare, alla femminile di detto Talentino *Giuseppe*, in difetto alla prole mascolina nascitura di Talentino *Domenico* fu Enrico; in difetto a Talentino *Lucia* di Domenico e figlie nascituro dallo stesso.	Prole nascitura mascolina di Talentino *Domenico-Giuseppe* fu Enrico, dom. come contro. *Annotazione*. L'usufrutto vitalizio a Talentino *Domenico-Giuseppe* fu Enrico e la rendita stessa è vincolata per essere devoluta, in difetto della prole nascitura mascolina titolare, alla femminile di detto Talentino *Domenico-Giuseppe*; in difetto alla prole mascolina nascitura di Talentino *Giuseppe-Domenico* fu Enrico; in difetto a Talentino *Maria-Lucia* di *Giuseppe-Domenico* e figlie nasciture dallo stesso.
»	741756	7 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	171333	385 —	Treves *Rosa-Bona* fu Donato, moglie di Pergola Daniele, dom. in Torino, vincolata.	Treves *Bona-Teresa* fu Donato, moglie ecc., come contro, vincolata.
»	215788	987 —	*Innuzzi* Caterina di Carmine, nubile, dom. in San Costantino di Rivello (Potenza).	*Iannuzzi* Caterina di Carmine, nubile, dom. come contro.
»	698338	231 —	Bottiglieri Rocco fu Antonio-Luciano, dom. in Salerno; con usuf. vital. a Lecce Rosina di Mattia, ved. di Bottiglieri *Luciano*, dom. in Sordina (frazione di Salerno).	Intestata come contro; con usuf. vital. a Lecce Rosa di Mattia, ved. di Bottiglieri *Antonio-Luciano*, dom. come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	65498	1.790 —	Maroder *Antonetta* fu Antonio, moglie di Carnevali *Tommaso*, dom. in Napoli, vincolata.	Maroder o *Meroder Antonia* fu Antonio, moglie di Carnevali *Tomaso*, dom. come contro.
»	112683	550 —	Maroder *Antonetta* fu Antonio moglie di *Carnevale* Tomaso fu Giuseppe, dom. in Napoli, vincolata.	Intestata come la precedente, vincolata.
3.50 %	130329	17,50	Maroder *Antonietta* di Antonio, minore sotto la p. p del padre, dom. in Napoli.	Maroder o *Meroder Antonia* di Antonio, minore ecc. come contro.
» »	216565 603608	70 — 70 —	Grasselli dott. *Libero* fu Luigi, dom. in Cremona.	Grasselli *Giuseppe-Libero* fu Luigi, dom. in Cremona.
Cons. 5 %	461234	595 —	*Campagnoni* Carlo, Giuseppe, Lina, Rita, Renzo e Benedetto fu Natale, minori sotto la p. p. della madre Bandelli Luigia, ved. *Campagnoni*, dom. in Sant'Angelo Lodigiano (Milano).	*Monsio-Compagnoni* Carlo, Giuseppe, Lina, Rita, Renzo e Benedetto fu Natale, minori sotto la p. p. della madre Bandelli Luigia, ved. di *Monsio-Compagnoni*, dom. come contro.
»	309653	295 —	Bonsignori Virginio, Giuseppe ed Ernesto di Girolamo e figli nascituri da detto Bonsignori Girolamo fu Giuseppe, dom. in Brescia.	Bonsignori Virginio, Giuseppe ed Ernesto di Girolamo, *gli ultimi due minori sotto la p. p. del padre* e figli ecc. come contro.
P. N. 5 %	9051	20 —	Contri *Crisci* fu *Emilio*, dom. in Rocca San Casciano (Firenze) ipotecata.	Contri *Crescio* fu *Emidio*, dom. come contro, ipotecata.
Cons. 5 %	208131	50 —	Navone Grazia di *Umberto*, *nubile*, dom. in S. Valentino Torio (Salerno).	Navone Grazia *Michela* di *Alberto minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
»	208132	50 —	Navone *Antonetta* di *Umberto*, *nubile*, dom. in S. Valentino Torio (Salerno).	Navone *Antonia* di *Alberto*, *minore* ecc. come contro.
»	117?59	175 —	*Mancusi Concetta* fu Angelo, moglie di Monteleone *Angelo*, dom. in Sarno (Salerno), vincolata.	*Mancuso Maria-Concetta* fu Angelo, moglie di Monteleone *Michelangelo*, dom. in Sarno (Salerno), vincolata.
Buono Tesoro novennale 7ª Serie	1130	Cap. 50.000 —	Castagnino Annetta fu Giacomo, moglie di Ghio *Federico* fu Gio. Batta, vincolata.	Castagnino Annetta fu Giacomo, moglie di Ghio *Giovanni-Federico-Carlo* fu Giovanni Battista, vincolata.
3.50 % » »	338570 391959 414063	280 — 175 — 175 —	Castagnino Annetta fu Giacomo, moglie di Ghio *Federico* fu Gio. Batta, dom. in Chiavari (Genova), vincolate.	Castagnino Annetta fu Giacomo, moglie di Ghio *Giovanni-Federico-Carlo* fu Giovanni Battista, dom. come contro, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 ottobre 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7373)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 10

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 30 settembre 1931-IX (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5.447.582.300,07	+ 2.142
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . L.	2.111.767.977,02		+ 18.886
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere »	641.231.829,67		— 202.845
		2.752.999.806,69	— 183.959
Riserva totale . . . . L.		8.200.582.106,76	— 181.817
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		256.741.587,13	+ 418
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3.592.341.065,77	+ 218.000
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		4.116.438,91	— 1.501
Anticipazioni { su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . . . L.	1.230.131.205,02		— 233.824
Anticipazioni { su sete e bozzoli . . . . »	161.838,65		— 20
		1.230.293.043,67	— 233.814
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.375.941.398,56	— 36
Titoli di pertinenza della Cassa auton. d'ammortamento del Deb. pubbl. int. . »		375.000.000 —	—
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	153.824.683.77		— 10.532
altri . . . . »	53.362.464,77		— 4.890
		207.187.148,54	— 15.422
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . L.		369.907.771,05	—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		181.568.031,36	+ 226
Istituto di liquidazioni . . . . »		1.478.442.531,18	+ 70.000
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . . . »	88.738.984,62		—
Impiego fondo pensioni . . . . »	215.597.801,49		— 74
Impiego in titoli Istituto di liquidazioni . . . . . . »	369.907.771,05		—
Debitori diversi . . . . »	603.174.012,96		+ 35.774
		1.339.903.570,12	+ 35.700
Spese . . . . L.		130.342.176,21	+ 661
L.		20.715.164.974,26	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		25.246.236.166.79	+ 167.985
L.		45.961.401.141,05	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		275.041.873,54	— 374
TOTALE GENERALE . . . L.		46.236.443.014,59	

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 28 settembre 1931-IX).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(4272)

D'ITALIA

Versato L. 300,000,000.

ottobre 1931 (IX)

PASSIVO.

				DIFFERENZE con la situazione al 30 settembre 1931-IX (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.		14.335.029.950 —	— 146.057
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»		308.624.450,30	— 115.654
Depositi in conto corrente	»		1.242.510.727,51	+ 52.972
Conto corrente del Regio tesoro	»		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire	L.		16.186.165.127,81	— 208.739
Capitale	L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto	»		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati	»		37.748.659,50	+ 1.485
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»		1.510.307.898,26	+ 58.062
Fondo estinzione Buoni Tesoro 1931 (art. 5 R.D.L. 5 maggio 1931, n. 450)	»		500.000.000 —	—
Istituto di liquidazione - conto Titoli	»		369.907.771,05	—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto corrente	»		46.273.336,68	—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto titoli	»		375.000.000 —	—
Partite varie:				
Riserva speciale di proprietà degli azionisti	L.	89.615.794,98		— 286
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	»	46.000.000 —		—
Creditori diversi	»	623.967.738,02		+ 29.679
			759.583.533 —	+ 29.393
Rendite del corrente esercizio	L.		297.678.647,96	+ 12.185
	L.		20.715.164.974,26	
Depositanti	»		25.246.236.166,79	+ 167.985
	L.		45.961.401.141,05	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		275.041.873,54	— 374
TOTALE GENERALE	L.		46.236.443.014,59	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 50,66 %.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 38,00 %.

p. *Il ragioniere generale*: G. ROSAI.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 17 ottobre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Mascitelli dott. Guglielmo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Aquila.

Ostuni Nicoletta a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Bari.

Terchetti Giulia a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Cosenza.

Grassigli Giuseppina in Dal Monte a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Bologna.

Coppa cav. geom. Giuseppe a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Pescara.

(7469)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 10 ottobre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Rossi dott. Giacinto a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Teramo.

Gugliotta prof. geom. Giuseppe a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Siracusa.

Spadavecchia geom. Giuseppe a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Torino.

Lombardi geom. Elio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Firenze.

(7470)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 14 ottobre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Sanvenero Arturo a presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Savona.

Treves cav. uff. ing. Vittorio e Aprosio cav. uff. Mario a vice presidenti della Federazione provinciale fascista del commercio di Imperia.

Pontani Vincenzo e Tazza Ermete a vice presidenti della Federazione provinciale fascista del commercio di Terni.

Coccon cav. uff. Domenico a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Venezia.

Zampieri Ugo e Battei Mario a vice presidenti della Federazione provinciale fascista del commercio di Verona.

Carrara dott. Nicolangelo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Gorizia.

Pariset dott. Pietro a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Parma.

Ghigi dott. Renzo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Ravenna.

Rebuschini comm. dott. Emilio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Varese.

Braglia dott. Giacomo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Reggio Emilia.

Mitrotta Maria a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Brindisi.

Annovazzi geom. Eugenio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Alessandria.

Cantone geom. Zeffiro a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Vercelli.

Imperi avv. Guido a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Frosinone.

(7471)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale naturale « Source Marie Christine ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 10 luglio 1931-IX, n. 170, la Società anonima delle Acque minerali naturali del Breuil e Broc è autorizzata a mettere in libera vendita nel Regno, sotto il nome di « Source Marie Christine » l'acqua minerale naturale estera, che sgorga dalla sorgente Marie Christine nel comune di Breuil sur Couze (Puy de Dôme) Francia.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie della capacità di circa 20 centilitri con capsula di chiusura.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette rettangolari a fondo bianco, delle dimensioni di mm. 160×83 sulle quali è delimitato da linee azzurre ornamentali un rettangolo di mm. 148×68. Questo a sua volta è diviso in tre sezioni verticali. Nella centrale (larga mm. 93) sono inserite le seguenti frasi: (a caratteri azzurri) « Eau-Minerale naturelle-Du-Breuil-Couze (Puy de Dome). (A caratteri rossi) « Source Marie Christine-Carbo-Gazeuse-Ferro-Alcaline ». (A caratteri azzurri) « Autorisée Par l'Etat - 9 Juillet 1912 - En raison de ses proprietes fixatrices d'oxygène il est essentiel que cette eau - *Soit consommee* aussitot debeuchee ». (A caratteri rossi) « C.ie de l'Hydroxydase ». (A caratteri bleu) « S. A. des Eaux minerales naturelles Du Breuil et Du Broc (Puy de Dome) Siege Social: 10 Rue Blanche 10 - Paris ». Nella sezione di sinistra, a caratteri azzurri, sono elencate le indicazioni terapeutiche dell'acqua e cioè: Arthritisme - Rhumatisme - Convalescences - Lynphatisme - Intixications - Maladiés infectieuses - Formes Catarrhales du tube digestif e des voies urinaires ». A destra a caratteri azzurri, sono impressi i risultati delle analisi chimica e batteriologica. Fuori inquadratura (a caratteri pure azzurri) sono riportati gli estremi del decreto di autorizzazione; il tutto conforme all'esemplare allegato.

(7468)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.